



COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

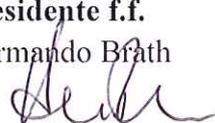
IL PRESIDENTE

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare – DG CreSS
aia@pec.minambiente.it

E, p.c. All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica dell'AIA della
Centrale EP Produzione S.p.A. di Tavazzano e Montanaso – procedimento ID 28/10348.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, l'allegata proposta di Parere
Istruttorio Conclusivo relativa al procedimento in oggetto.

Il Presidente f.f.
Prof. Armando Brath


All. PIC

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225077
e-mail: commissione AIA@minambiente.it e-mail PEC: cippc@pec.minambiente.it



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
EP PRODUZIONE SPA
Centrale termoelettrica Tavazzano e Montanaso (LO)**

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto Ministeriale n. 93 del 07/04/2017, inerente la modifica degli impianti di produzione di acqua industriale e demineralizzata – Procedimento ID 28/10348.

GESTORE	EP PRODUZIONE S.P.A
LOCALITÀ	TAVAZZANO E MONTANASO (LO)
GRUPPO ISTRUTTORE	Ing. Marco Antonio Di Giovanni (referente)
	Dott. Paolo Ceci
	Dott. Mauro Rotatori
	Ing. Annamaria Ribaudò – Regione Lombardia
	Arch. Giuseppina Alcesi – Provincia di Lodi
	Dott. Luca Ferrari – Comune di Montanaso Lombardo
	Dott. Francesco Morosini – Comune di Tavazzano con Villavesco



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
EP PRODUZIONE SPA
Centrale termoelettrica Tavazzano e Montanaso (LO)**

SOMMARIO

1	DEFINIZIONI.....	3
2	INTRODUZIONE.....	6
2.1	Atti presupposti.....	6
2.2	Atti normativi.....	7
2.3	Attività istruttorie.....	9
3	IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC	10
4	Descrizione delle modifiche proposte.....	10
4.1	Nuovo impianto di produzione acqua DEMI.....	11
4.2	Cronoprogramma degli interventi.....	13
5	Descrizione degli impatti determinati dalle attività oggetto della richiesta.....	14
5.1	Consumo di materie prime e di combustibili.....	14
6	Conclusioni del GI.....	14



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
EP PRODUZIONE SPA
Centrale termoelettrica Tavazzano e Montanaso (LO)

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Autorità controllo di	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Lombardia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	EP Produzione SPA – Centrale Termoelettrica di Tavazzano e Montanaso, installazione IPPC sita nei Comuni di Tavazzano con Villavesco e Montanasio Lombardo (LO), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
EP PRODUZIONE SPA
Centrale termoelettrica Tavazzano e Montanaso (LO)**

Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
EP PRODUZIONE SPA
Centrale termoelettrica Tavazzano e Montanaso (LO)

Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
EP PRODUZIONE SPA
Centrale termoelettrica Tavazzano e Montanaso (LO)**

Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
---	---

2 INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

visto	il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/153/07 del 25/09/2007, registrato alla Corte dei Conti il 09/10/2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. m.amte.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.U.0001490.03-09-2019, che assegna l'istruttoria per il Riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Centrale Termoelettrica di Tavazzano e Montanaso- EP Produzione S.p.A. al Gruppo Istruttore così costituito: – Ing. Marco Antonio Di Giovanni (referente) – Dott. Paolo Ceci – Dott. Mauro Rotatori
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: – Ing. Annamaria Ribauda - Regione Lombardia – Arch. Giuseppina Alcesi – Provincia di Lodi – Dott. Luca Ferrari – Comune di Montanaso Lombardo – Dott. Francesco Morosini – Comune di Tavazzano con Villavesco



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
EP PRODUZIONE SPA
Centrale termoelettrica Tavazzano e Montanaso (LO)

preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA: – Ing. Federica Bonaiuti – Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali
considerata	La nota prot. DVA/26465 del 23/11/2018 avente ad argomento l'Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto della Commissione AIA.

2.2 Atti normativi

visto	il DLgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: – devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili; – non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi; – è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente – l'energia deve essere utilizzata in modo efficace; – devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze; deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “ <i>i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.</i> ”
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “ <i>L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle</i>



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
EP PRODUZIONE SPA
Centrale termoelettrica Tavazzano e Montanaso (LO)**

	<i>acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione"</i>
Visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso"</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti: a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL; b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. "</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale "l'autorità competente può fissare valori limite di emissione piu' rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi: a) quando previsto dall'articolo 29-septies; b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e' ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale";</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. ";</i>



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
EP PRODUZIONE SPA
Centrale termoelettrica Tavazzano e Montanaso (LO)**

visto	l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
visto	l'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente: <ul style="list-style-type: none">• Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/1442 DELLA COMMISSIONE del 31 luglio 2017),
visto	il "Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA)", approvato nella seduta della Giunta regionale il 6 Settembre 2013 con Delibera No. 593;
visto	Il "Piano di Tutela delle Acque 2016 (PTA)", approvato con Delibera n. 6990 del 31 Luglio 2017.

2.3 Attività istruttorie

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto Ministeriale n. 93 del 07/04/2017 alla Società EP Produzione S.p.A. per l'esercizio della Centrale termoelettrica sita nei Comuni di Tavazzano con Villavesco e Montanasio Lombardo (LO).
esaminata	La nota del Gestore prot. n. 0000405-2019-81-7 P del 07/08/2019, acquisita al prot. m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0020888.07-07-2019, con la quale il Gestore ha trasmesso istanza di modifica non sostanziale dell'AIA e la documentazione tecnica allegata inerente il suddetto procedimento.
vista	La nota di avvio del procedimento istruttorio prot. m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0021855.28-08-2019.
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttorio, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
Vista	la mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione dalla segreteria IPPC al Gruppo istruttore in data 7/01/2020 avente, prot. CIPPC n. 36 del 14/01/2020.



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
EP PRODUZIONE SPA
Centrale termoelettrica Tavazzano e Montanaso (LO)**

3 IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC

Ragione sociale	EP Produzione S.p.A. – Centrale Termoelettrica di Tavazzano e Montanaso
Indirizzo sede operativa	Via Emilia, 12/a -26836 - Montanaso Lombardo (Lodi)
Sede Legale	Via di San Basilio, 48 – 00187- Roma
Rappresentante Legale	Luca Alippi
Tipo impianto	Centrale termoelettrica
Codice e attività IPPC	Codice IPPC: 1.1. Combustione di combustibili in installazione con potenza termica nominale pari o superiore a 50 MWt Classificazione NACE: Produzione di energia elettrica Codice: 35.11 Classificazione NOSE-P: 101 Codice: 04
Gestore Impianto	Antonio Doda Via Emilia, 12/A 26836 Montanaso Lombardo (Lodi) Tel. +39 0371 762221 antonio.doda@epproduzione.it ; epproduzione@pec.it
Referente IPPC	Alessia Fiore Via di San Basilio, 48 - 00187 Roma Tel. 06 88985797 alessia.fiore@epproduzione.it ; epproduzione@pec.it
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI - notifica (“Stabilimento di Soglia Inferiore” soggetto a Notifica di cui all’Art. 13 del D.Lgs 105/2015 per il quale non sussiste l’obbligo di redigere il Rapporto di Sicurezza di cui all’art. 15 del D.Lgs 105/2015)
Numero di addetti	75
Sistema di gestione ambientale	SI: ISO 14001 (Certificato N. EMS-7543/S valido fino al 26/05/2021) EMAS (Registrazione n. N. IT000032 valida fino al 24/05/2021)
Certificato di prevenzione incendi	SI (pratica VVF n. 317173, rinnovo acquisito dal Comando Provinciale dei VVF di Lodi con prot. n. 0003159 del 16/04/2018)
Periodicità dell’attività	Continua
Misure penali o amministrative riconducibili all’installazione o parte di essa	Procedimento ai sensi dell’art. 242, parte IV del D.Lgs.n. 152/06 e ss.mm.ii per l’area gruppi 1-2-3-4 e Procedimento ai sensi dell’art. 242-bis, parte IV del D.Lgs.n. 152/06 e ss.mm.ii per l’area “Ex vasche Ceneri”.

4 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Con Nota prot. prot. n. 0000405-2019-81-7 P del 07/08/2019, acquisita dal MATTM al prot. m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0020888.07-07-2019, il Gestore ha presentato richiesta di modifica dell’AIA per la modifica degli impianti di produzione di acqua industriale e demineralizzata presso il sito produttivo di Tavazzano e Montanaso (LO)



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
EP PRODUZIONE SPA
Centrale termoelettrica Tavazzano e Montanaso (LO)**

Nei seguenti paragrafi vengono descritte nel dettaglio le modifiche sopra brevemente elencate.

4.1 Nuovo impianto di produzione acqua DEMI

Dalla documentazione presentata dal Gestore risulta che, per far fronte ai bisogni di acqua demineralizzata, la Centrale approvvigiona l'acqua dal Canale Muzza. Gli impianti di trattamento delle acque WTP (WATER TREATMENT PROCESS), attualmente in essere, sono realizzati come di seguito descritti.

L'acqua grezza prelevata dal canale è inviata tramite pompe ad un pretrattamento costituito da un chiari-flocculatore per l'eliminazione dei sospesi, dei colloidi e della durezza temporanea mediante un trattamento a base di calce idrata e cloruro ferrico. L'acqua pretrattata così ottenuta viene inviata per caduta in una batteria di filtri a sabbia gravitazionali autopulenti, quindi stoccata nel serbatoio di acqua industriale da 1000 mc per i successivi utilizzi interni e per la produzione di acqua demineralizzata. L'acqua industriale alimenta l'impianto di demineralizzazione composto da tre linee di scambiatori a resine R-H/R-OH da 50 m³/h ciascuna. A valle delle prime torri cationici R-H è installato il degasatore funzionante in depressione utilizzato per l'eliminazione dell'anidride carbonica e dell'ossigeno. Seguono le torri anioniche R-OH ed in coda alle linee di demineralizzazione ci sono tre torri a resina tipo letto misto per la demineralizzazione di rifinitura che garantisce un'acqua demi con caratteristiche saline idonee all'alimentazione del ciclo acqua vapore. Completa il sistema di produzione gli impianti di rigenerazione che utilizzando l'acido cloridrico e la soda caustica, riportano le resine alla condizione di origine per poi riprendere la produzione di acqua demi ad elevate caratteristiche.

La difficoltà a reperire i ricambi, la mancanza di automazione del WTP e la vetustà dell'impianto, hanno determinato la necessità di realizzare un nuovo impianto per la produzione di acqua industriale e acqua demineralizzata. L'acqua demineralizzata in uscita dall'impianto dovrà avere caratteristiche uguali o migliori di quanto riportato in tabella:

Parametro	U.M.	Valore
Conducibilità a 20°C	µS/cm a 20°C	≤ 0,10
Silice	mg/l	≤ 0,02
pH	--	6,5÷7,5
Temperatura acqua (range di progettazione)	°C	5÷30

Pur mantenendo l'approvvigionamento di acqua dal canale Muzza come principale fonte di utilizzo, si intende modificare completamente lo schema di produzione dell'acqua demineralizzata. I criteri di trattamento del nuovo WTP saranno con tecnologia a membrana per ridurre l'impatto ambientale, valorizzare le risorse idriche e contemporaneamente ridurre quantitativamente il consumo di chemicals per la produzione di acqua demineralizzata. L'acqua grezza sarà trattata, a valle del chiarificatore esistente che viene mantenuto con la funzione di decantatore, in un impianto di ultrafiltrazione per la rimozione dei solidi sospesi ed inviata al serbatoio di accumulo dell'acqua industriale; l'impianto di UF sarà dotato di ricircolo dell'acqua ultrafiltrata verso il chiarificatore al



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
EP PRODUZIONE SPA
Centrale termoelettrica Tavazzano e Montanaso (LO)**

fine di ridurre il carico di solidi sospesi in caso di situazioni di elevata torbidità dell'acqua prelevata dal canale.

Dal serbatoio dell'acqua industriale una parte dell'acqua sarà inviata al sistema di demineralizzazione costituito da due linee funzionanti a membrane ad osmosi inversa a doppio passo; l'eluato prodotto sarà inviato al serbatoio di raccolta all'impianto ITAR (impianto trattamento acido/calino). La CO₂ presente nell'acqua osmotizzata sarà rimossa su membrane degasanti.

L'acqua degasata sarà infine demineralizzata in un impianto di elettrodeionizzazione (EDI) a membrana di rifinitura. In uscita l'acqua demineralizzata verrà inviata allo stoccaggio nei serbatoi di acqua DEMI presenti, mentre il concentrato dell'EDI è inviato all'impianto di trattamento l'ITAR.

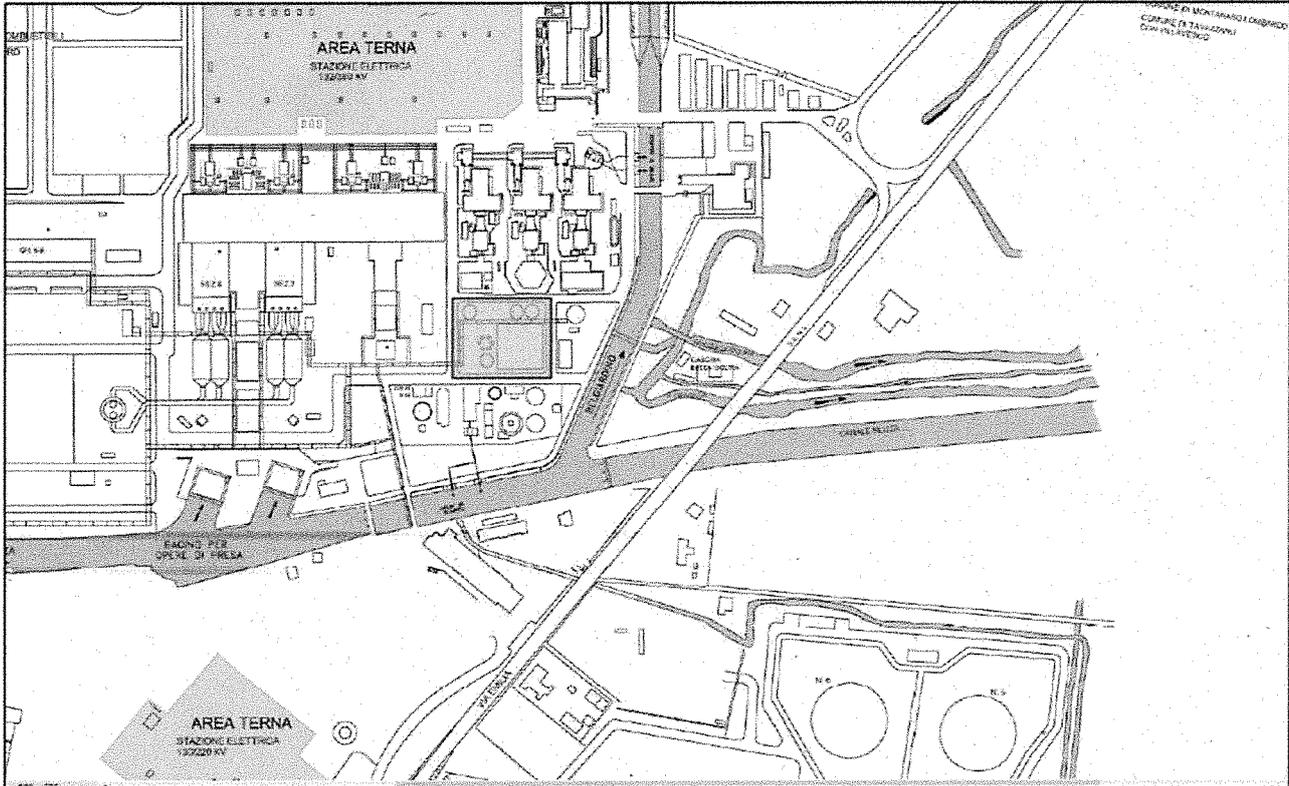
Faranno parte del nuovo impianto quanto di seguito descritto in sequenza del processo:

- Stazione di dosaggio reagenti ingresso pretrattamento esistente.
- Nuovi strumenti per controllo torbidità, olii sospesi, conducibilità, pH e temperatura in ingresso impianto.
- Stazione di pompaggio all'impianto di filtrazione UF.
- Impianto di filtrazione (autoclean).
- Impianto di Ultrafiltrazione (UF) a membrana.
- Stazione automatica di contro lavaggio impianto UF.
- Stazione automatica di regolazione e ricircolo UF.
- Stazione di alimento e regolazione al serbatoio acqua industriale da 1000 mc.
- Stazione di dosaggio reagenti UF.
- Stazione di lavaggio per sistema UF.
- Filtrazione di sicurezza a 5 μ con pompe booster.
- Elettropompa alta pressione.
- Unità ad Osmosi Inversa a doppio passo.
- Stazione di accumulo e pompe di rilancio.
- Stazione di rimozione CO₂.
- Stazione di elettro-deionizzazione EDI.
- Stazione lavaggio e flussaggio membrane osmosi.
- Stazione automatica di regolazione ricircolo acqua osmotizzata.
- Stazione di dosaggio reagenti impianto osmosi.

La seguente figura mostra la localizzazione del nuovo impianto nella planimetria dello Stabilimento:



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
EP PRODUZIONE SPA
Centrale termoelettrica Tavazzano e Montanaso (LO)



L'impianto in progetto avrà la seguente potenzialità:

Parametro	U.M.	Valore
Portata oraria produzione acqua industriale	m3/h	Due linee da 60 m3/h cadauna
Produzione giornaliera acqua Industriale per ciascuna linea (60 x 24 h)	m3/giorno	1440
Portata oraria produzione acqua demi	m3/h	Due linee da 30 m3/h cadauna
Produzione giornaliera acqua demineralizzata per ciascuna linea (30 x 24 h)	m3/giorno	720

Per sopperire ad eventuali necessità del momento, le due linee UF saranno in grado di funzionare in parallelo con continuità garantendo il doppio della portata di acqua prodotta.

Inoltre, per sopperire ad eventuali necessità del momento, le due linee Osmosi saranno in grado di funzionare in parallelo con continuità, garantendo il doppio della portata di acqua prodotta.

4.2 Cronoprogramma degli interventi

Il Gestore ha dichiarato che il programma di intervento è stimato con inizio nel primo semestre 2020 e si concluderà nell'anno.



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
EP PRODUZIONE SPA
Centrale termoelettrica Tavazzano e Montanaso (LO)**

5 DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI DETERMINATI DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA RICHIESTA

Alla luce di quanto descritto al precedente paragrafo 4, il Gestore ritiene che le modifiche proposte non comportino alcuna variazione significativa degli impatti ambientali associati all'esercizio degli impianti e che non abbiano alcun effetto significativo sull'ambiente.

La modifica proposta dal Gestore non prevede inoltre modifiche impiantistiche che comportino incrementi di potenzialità degli impianti e non produce effetti negativi e significativi sull'ambiente e, pertanto, ai sensi dell'art. 20 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., non risulta soggetta alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Vengono di seguito riportate le valutazioni del Gestore in merito agli impatti determinati sulle matrici ambientali dalle modifiche in progetto, che il Gestore ha individuato esclusivamente nel consumo di reagenti.

5.1 Consumo di materie prime e di combustibili

Il Gestore ha dichiarato che gli interventi in progetto comportano una variazione dei consumi di reagenti, come illustrato nella seguente tabella:

Confronto fra consumi reagenti attuali e stima nuovo impianto							
Progetto nuovo impianto: proiezione stima consumo reagenti				Impianto attuale: dati reagenti consumati ultimi 2 anni			
Reagente che useremo sul nuovo impianto demi.	Unità di misura	Stima consumo annuale nuovo impianto	Stima consumo giornaliero	Reagente utilizzato per l'impianto demi.	Unità di misura	Consumo medio ultimi 2 anni (2017/2018)	Consumo giornaliero
COAGULANTE 40 %	kg	5.000	13,7	CLORURO FERRICO 40% (pretrattamento (*))	kg	54.495	149
BIOCIDA	kg	2.000	5,5	CALCE IDRATA (pretrattamento (*))	kg	63.198	173
SODA CAUSTICA 33 %	kg	3.500	9,6	SODA CAUSTICA 50 % (demi)	kg	53.400	146
ACIDO CLORIDRICO 33 %	kg	5.500	15,1	ACIDO CLORIDRICO 32 % (demi)	kg	144.655	396
IPOCLORITO DI SODIO	kg	800	2,2		kg		
SODIO BISOLFITO	kg	200	0,5		kg		
ANTISCALANT	kg	2.000	5,5		kg		
PRODOTTO LAVAGGIO ACIDO RO	kg	200	0,5		kg		
PRODOTTO LAVAGGIO ALCALINO RO	kg	200	0,5		kg		

(*) Le quote di Calce idrata e di Cloruro Ferrico utilizzate all'impianto demi attuale (pretrattamento) rappresentano il 50% dell'ingresso contabile alla Centrale. L'altra metà degli stessi reagenti è utilizzata nell'impianto di trattamento ITAR.

6 CONCLUSIONI DEL GI

- Visto l'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e succ. modd.,
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
EP PRODUZIONE SPA
Centrale termoelettrica Tavazzano e Montanaso (LO)**

- esaminata la Relazione Istruttoria redatta da ISPRA in data 17/01/2019, trasmessa con prot. 2019/2767 del 21/01/2019;
- considerato che quanto riportato nella documentazione tecnica trasmessa dal Gestore ed acquisita dal MATTM con prot. m_ amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0027016.29-11-2018 fornisce elementi sufficienti per valutare la richiesta di modifica presentata;
- preso atto che risulta effettuato il versamento di euro 4.050 come tariffa prescritta e prevista, dall'Allegato III del DM n. 58 del 06.03.2017 in caso di modifica o di riesame dell'AIA che diano luogo solamente a modifiche non sostanziali di un impianto;
- considerato che le modifiche in progetto determinano gli impatti di seguito riassunti:

MATRICE	QUANTIFICAZIONE IMPATTO
Consumo materie prime	Riduzione del consumo di Soda Caustica e Acido Cloridrico Consumo di alcuni nuovi reagenti, ma in quantitativi limitati (quantitativo complessivo di kg di nuove sostanze nettamente inferiore a quelle oggi utilizzate e che verranno sostituite)
Consumo di combustibile	nessun impatto
Consumi energetici	nessun impatto
Consumi idrici	nessun impatto
Emissioni convogliate in atmosfera	nessun impatto
Emissioni diffuse in atmosfera	nessun impatto
Scarichi idrici	nessun impatto
Rifiuti prodotti	nessun impatto
Rumore	nessun impatto

Il Gruppo Istruttore

ritiene che

- la richiesta di modifica al decreto AIA rilasciata con decreto Ministeriale n. 93 del 07/04/2017 presentata dal gestore non modificando il quadro emissivo e il ciclo produttivo definiti nell'AIA succitata e non avendo alcun effetto negativo e significativo sull'ambiente possa essere considerata **modifica non sostanziale** ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.e **pertanto sia accoglibile;**

Restano vigenti tutte le prescrizioni presenti nell' AIA rilasciata con decreto Ministeriale n. 93 del 07/04/2017.

